

I prezzi dell'energia elettrica sostenuti dalle imprese – I trimestre 2026

Lo scenario

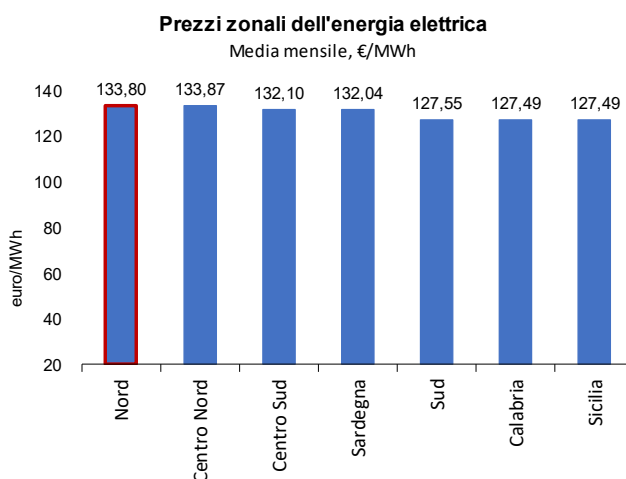
Il rapporto mensile Terna indica che a gennaio 2026 il *fabbisogno elettrico nazionale* è aumentato del +4,1% rispetto allo stesso mese del 2025: è il valore mensile più alto dal 2014. La produzione nazionale è riuscita a coprire l'88,7% della domanda di energia elettrica, mentre il 11,3% è stato soddisfatto dal saldo dell'energia scambiata con l'estero.

Nel complesso, la produzione nazionale netta, che si attesta a 25 miliardi di kWh, è cresciuta del +13%; l'import netto ha registrato, invece, un calo del -33,2%. In particolare, nel periodo considerato, le *fonti rinnovabili* hanno coperto il 31,7% della domanda elettrica nazionale, diminuendo il proprio contributo rispetto al 32,3% registrato a gennaio 2025: ciò è dovuto principalmente alla riduzione della produzione *idroelettrica* del -13,2% e di quella *geotermica* (-2,2%). Entrando più nello specifico, la produzione *eolica* è aumentata del +16,2% confermandosi la prima fonte rinnovabile del mese, mentre la produzione fotovoltaica è cresciuta del +15,2% a gennaio 2026. Anche la produzione *termoelettrica* ha registrato un incremento del +16,6%. Tali aumenti hanno contribuito a coprire il vuoto lasciato dalla diminuzione dell'*import netto*.

Per quanto riguarda l'indice Imcei (*Indice Mensile dei Consumi Elettrici Industriali*) elaborato da Terna, che considera i consumi industriali di circa 1.000 imprese "energivore", si registra una crescita del +3,8% a gennaio 2026, segnando il quinto aumento mensile consecutivo.

(Fonte staffetta quotidiana)

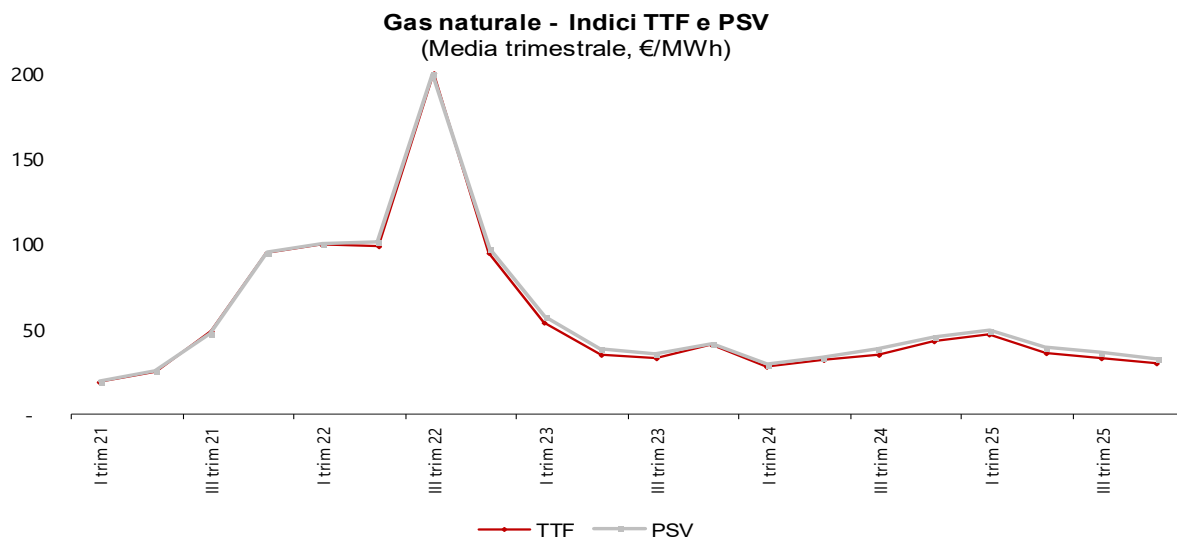
Osservando il grafico che segue sulla media mensile dei prezzi dell'energia elettrica zona per zona, si può notare che il *nord* presenta il dato massimo, attestandosi a 133,80€/MWh, mentre la *Sicilia* il dato più basso (127,49 €/MWh).



Fonte: elaborazioni REF su dati GME

Nell'analisi del prezzo del gas naturale è interessante lo studio dell'andamento di alcuni indici: l'indice PSV (*Punto di Scambio Virtuale*), che rappresenta il prezzo di riferimento all'ingrosso del gas naturale in Italia, e l'indice TTF (*Title Transfer Facility*) che rappresenta il principale punto di scambio virtuale del gas naturale in Europa e funge da termometro principale per il prezzo all'ingrosso del gas nel continente.

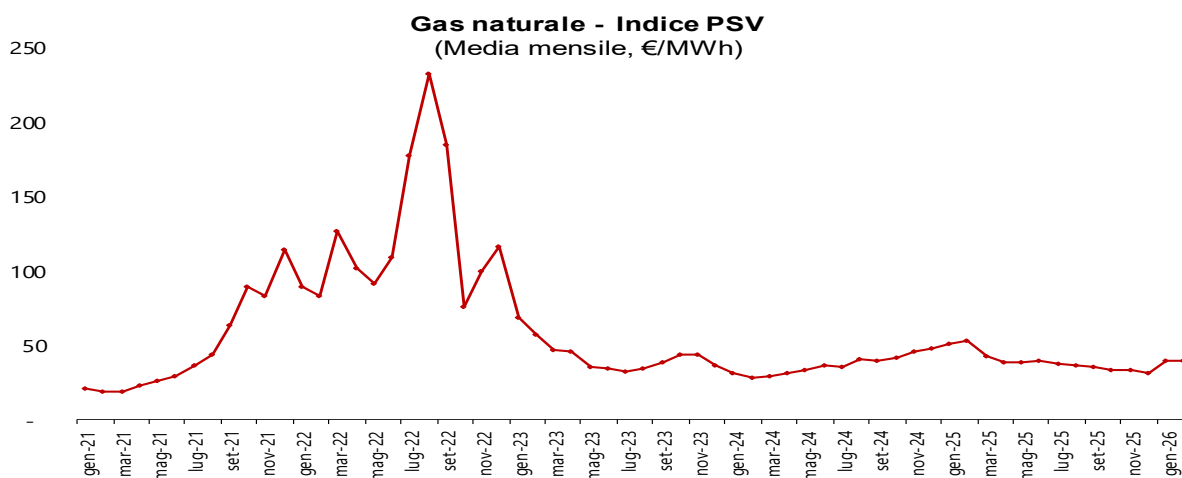
Osservando il grafico della serie storica della media trimestrale dei due indici si può notare come presentino un andamento coerente, sebbene l'indice PSV mostri spesso valori lievemente. Entrando più nello specifico, si può notare una tendenza ribassista a partire dal primo trimestre 2025 per entrambi gli indici: in particolare il PSV si attesta a 32,46€/MWh nel IV trimestre 2025, mentre l'indice TTF raggiunge quota 30,02 €/MWh nello stesso periodo.



Fonte: elaborazioni REF su dati GME

* Dati provvisori

Tuttavia, osservando l'andamento dei valori mensili dei due indici, ad inizio 2026, si nota un'inversione di tendenza del PSV. Infatti si registra una risalita di tale indicatore nei mesi di gennaio e febbraio 2026 rispetto ai mesi precedenti, raggiungendo il livello di 39,23 €/MWh in febbraio. Nonostante ciò, tale prezzo risulta comunque lontano dai valori raggiunti nello stesso periodo dello scorso anno, in cui l'indice PSV si attestava a 53,04 €/MWh a febbraio 2025.



Fonte: elaborazioni REF su dati GME

* Dati provvisori



Camera di Commercio
Genova

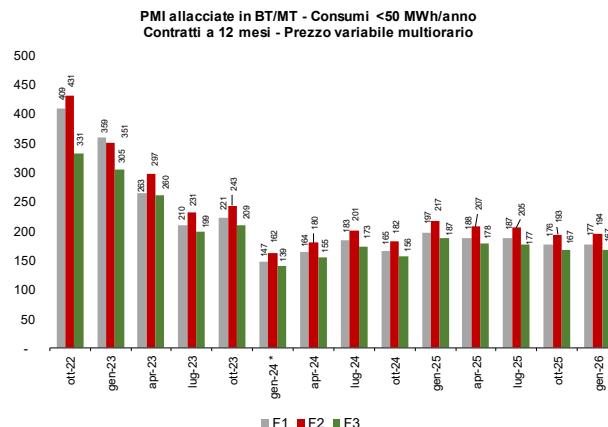
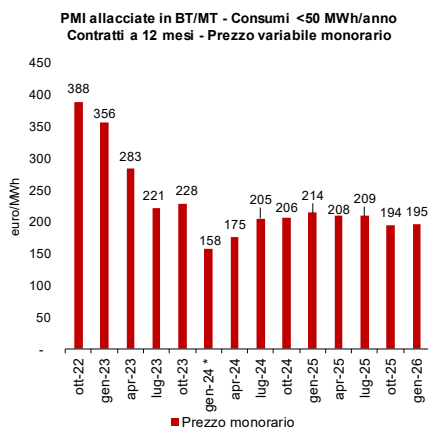
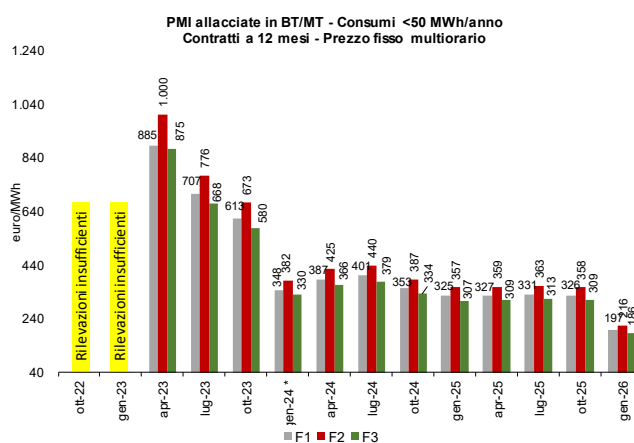
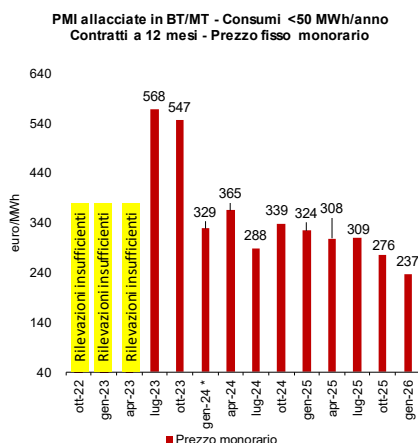


BMTI **ref.**
ricerche

Per quanto riguarda gli scambi nel Mercato, quelli *a pronti* del Gas (MP-GAS) hanno raggiunto i livelli mensili storici massimi, pari a 27,8 TWh, in aumento di circa +6 TWh rispetto al massimo precedente; gli scambi sull'orizzonte *day-ahead* raggiungono quota 21,2 TWh (rispetto ai 16,0 TWh di dicembre), di cui 16,7 TWh contrattati nel comparto a negoziazione e il cui peso sul MP-GAS si porta al 60%; infine anche gli scambi sull'orizzonte *intraday* aumentano, arrivando a 6,0 TWh (+45%), la cui concentrazione maggiore è nel segmento a negoziazione continua e il cui peso sul MP-GAS si attesta al 21%.

Di seguito gli andamenti in serie storica dei prezzi per megawattora per i diversi tipi di contratto per le piccole e medie imprese con consumi inferiori ai 50 MWh/anno che evidenziano una riduzione nei prezzi dell'ultimo trimestre per i *prezzi fissi* indipendentemente da monorario o multiorario. Per quanto riguarda i *prezzi variabili*, si nota un leggero aumento sia nel caso monorario che nel caso multiorario: in particolare ogni categoria aumenta il prezzo di 1 €/MWh, tranne la categoria F3 del multiorario che mantiene lo stesso prezzo per megawattora del trimestre precedente.

(Fonte staffetta quotidiana)



*dati stimati. Fonte: elaborazioni REF su dati acquirente unico



Camera di Commercio
Genova



BMTI **ref.**
ricerche

Metodologia

I dati sono dedotti dal Portale Offerte di Acquirente Unico;

a) La metodologia di indagine ha previsto l'utilizzo della tecnica di "web scraping" di tutte le offerte presenti sul Portale Offerte;

b) Lo storico delle rilevazioni è stato costruito a partire dalle variazioni registrate nei dati del Tavolo Tecnico degli scorsi mesi;

c) Le componenti regolate, sia nel trimestre di rilevazione che nel precedente trimestre, equivalgono a quanto presentato sul Portale, e non sono state oggetto di stima.



Camera di Commercio
Genova



BMTI **ref.**
ricerche

Il I trimestre 2026 sul mercato libero dell'energia elettrica – prezzo variabile a 12 mesi (Spesa complessiva in euro/anno e var. % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

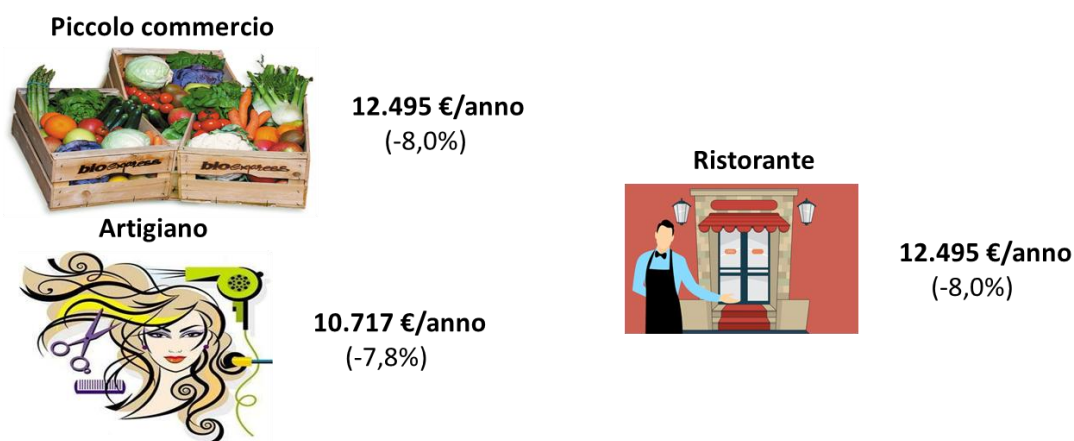
In questa analisi vengono considerati i seguenti profili tipo:

Profilo "piccolo commercio" allacciato in BT/MT con consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 kW Distribuzione dei consumi F1: 45%; F2: 26%; F3: 29%;

Profilo "artigiano" allacciato in BT/MT Consumo medio 30 MWh/anno, Potenza installata 25 kW Distribuzione dei consumi F1: 65%; F2: 20%; F3: 15%;

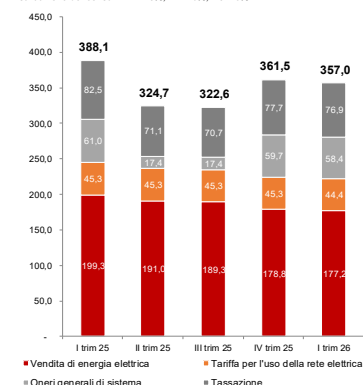
Profilo "ristorante" allacciato in BT/MT Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 kW Distribuzione dei consumi F1: 34%; F2: 30%; F3: 36%.

Si può notare come il settore *piccolo commercio* (in linea con il settore *ristorante*) registri sia il costo per anno maggiore nel I semestre 2026 (12.495 €/anno) sia la diminuzione maggiore di tale indicatore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



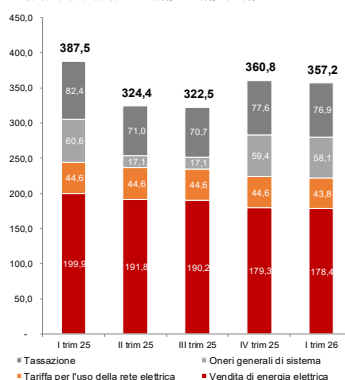
Nel I trimestre 2026 il prezzo medio unitario è pari a circa 357 €/MWh per tutti i profili, in diminuzione di quasi 4 €/MWh rispetto al IV trimestre 2025, a causa di una diminuzione delle componenti *tassazione*, *oneri generali di sistema*, *tariffa per l'uso della rete elettrica* e *tassazione* considerate. A seguire sono riportati i grafici degli andamenti trimestrali per i diversi profili tipo dal I trimestre 2025 al I trimestre 2026: si osserva la diminuzione indicata in quest'ultimo periodo e la generica diminuzione del prezzo medio unitario rispetto al primo dato della serie storica, che però non raggiunge i livelli del II e del III trimestre del 2025.

Profilo "piccolo commercio" allacciato in BT/MT
Spesa all inclusive, €/MWh
Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 KW
Distribuzione dei consumi F1: 45%; F2: 26%; F3: 29%

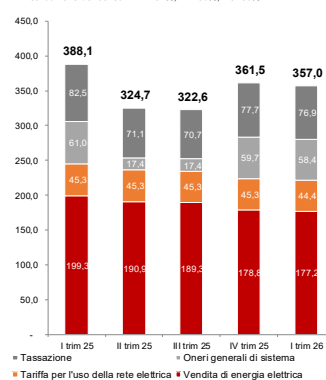


* Dati stimati
Fonte: elaborazioni REF su dati Acquirente Unico

Profilo "artigiano" allacciato in BT/MT
Spesa all inclusive, €/MWh
Consumo medio 30 MWh/anno, Potenza installata 25 KW
Distribuzione dei consumi F1: 65%; F2: 20%; F3: 15%



Profilo "ristorante" allacciato in BT/MT
Spesa all inclusive, €/MWh
Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 KW
Distribuzione dei consumi F1: 34%; F2: 30%; F3: 36%



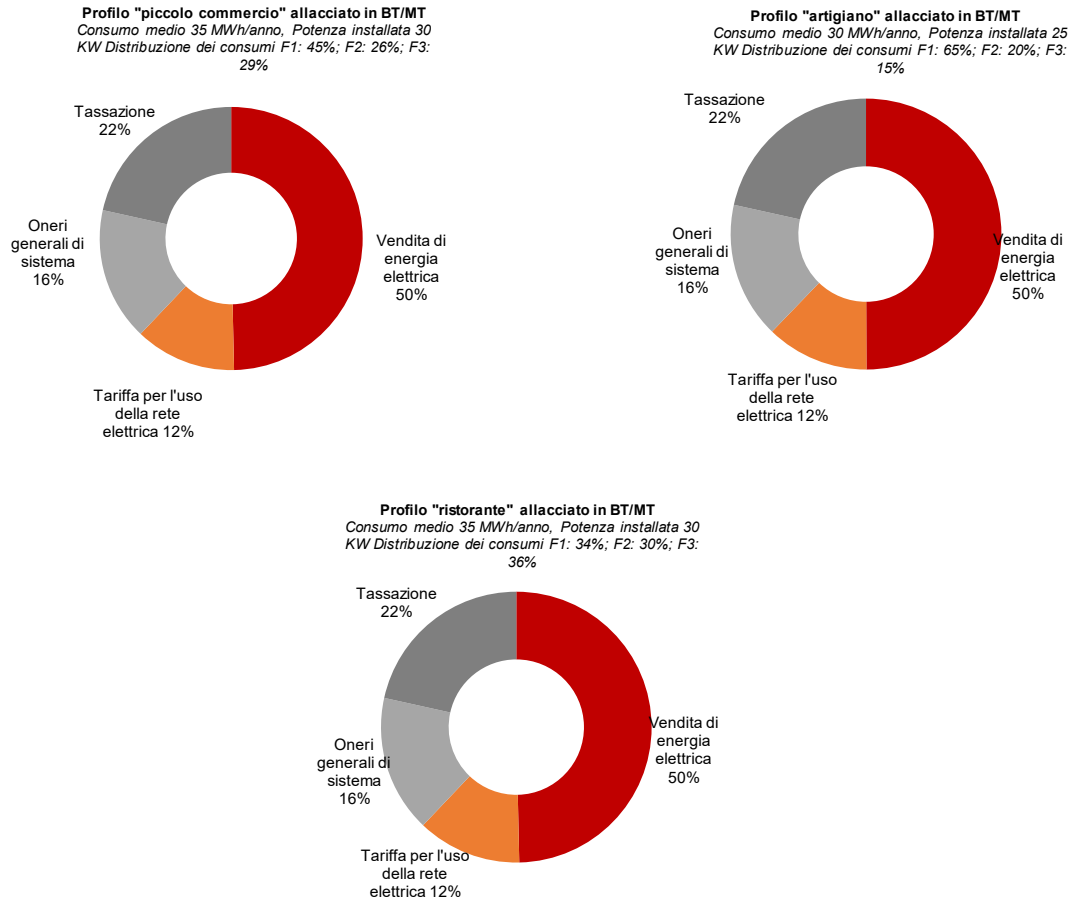
Camera di Commercio
Genova



BMTI **ref.**
ricerche

Analizzando la composizione in bolletta, si nota una generale diminuzione di tutte le componenti nel I trimestre del 2026 rispetto al periodo precedente. I rapporti di forza tra le varie componenti rimangono simili al trimestre precedente; si può inoltre notare dai grafici a torta che seguono come la bolletta per i profili “piccolo commercio”, “artigiano” e “ristorante” sia composta allo stesso modo.

Composizione della bolletta I Trimestre 2026



* Dati stimati

Fonte: elaborazioni REF su dati Acquirente Unico



Camera di Commercio
Genova



BMTI **ref.**
ricerche

Il I trimestre 2026 sul mercato libero del gas naturale – prezzo variabile a 12 mesi

(Spesa complessiva in euro/ anno e var. % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

Nell'analisi verranno presi in considerazione i seguenti profili tipo di utenze:

Profilo "piccolo commercio" consumo medio 2.000 Smc/anno

Profilo "artigiano" consumo medio 3.000 Smc/anno

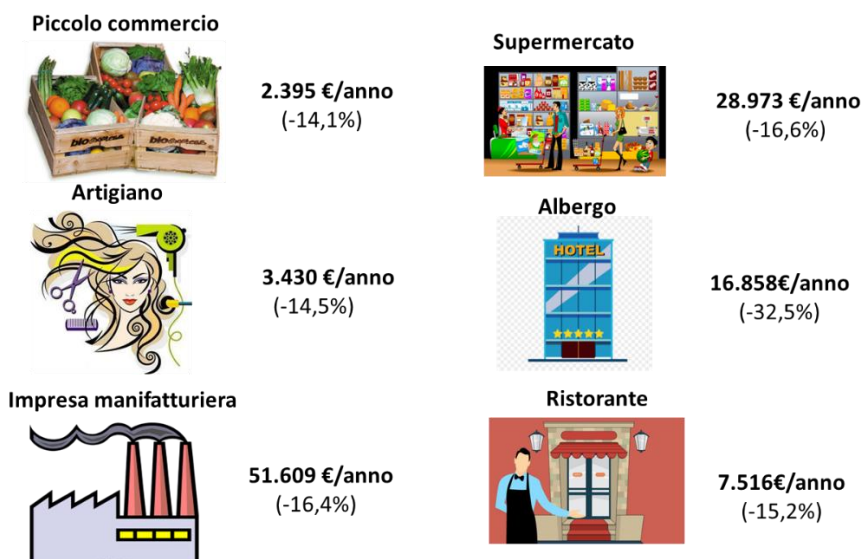
Profilo "impresa manifatturiera" consumo medio 50.000 Smc/anno

Profilo "supermercato" consumo medio 28.000 Smc/anno

Profilo "albergo" consumo medio 20.000 Smc/anno

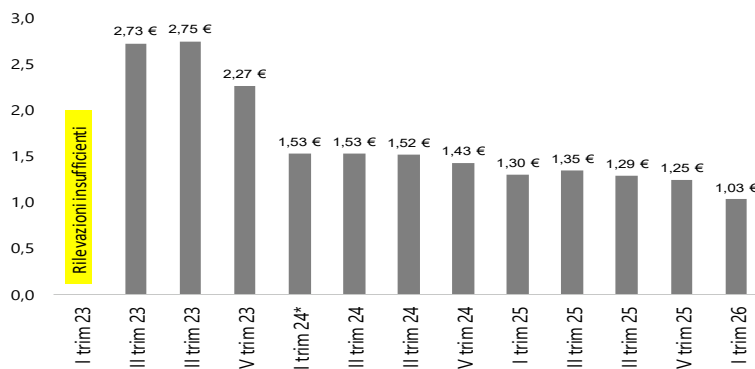
Profilo "ristorante" consumo medio 7.000 Smc/anno

Si può notare come le *imprese manifatturiere* paghino il prezzo per anno più alto (51.609 €/anno), mentre il settore *alberghiero* abbia registrato il calo più significativo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-32,5%).



Di seguito la serie storica dei prezzi fissi per i contratti a 12 mesi: tale prezzo si attesta a 1,03€ nel I trimestre 2026, in diminuzione sia rispetto al IV trimestre 2025 che al I trimestre 2025.

Prezzi fissi del gas naturale praticati sul mercato libero
(0-50 mgl/mc/anno)



Fonte: elaborazioni REF su dati Acquirente Unico

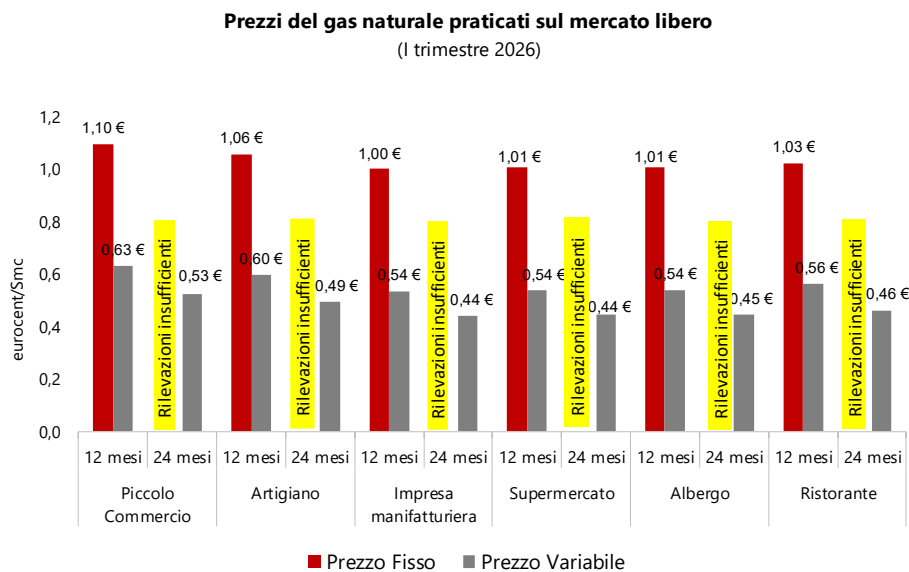


Camera di Commercio
Genova



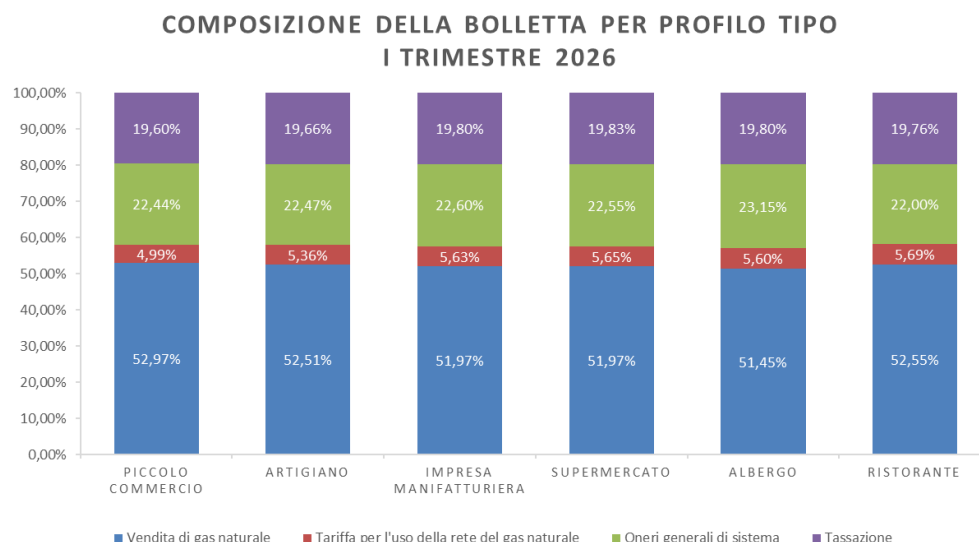
BMTI **ref.**
ricerche

Nel grafico a seguire sono presenti le offerte del IV trimestre relative alle diverse tipologie di imprese considerate nell'analisi, per prezzi fissi a 12 mesi e prezzi variabili a 12 e 24 mesi, prezzi unitari più elevati per *piccolo commercio* e *artigianato*.



Fonte: elaborazioni REF su dati Acquirente Unico

Il seguente grafico, infine, illustra la composizione della bolletta del I trimestre 2026 per profilo tipo nei diversi ambiti, con quote delle diverse componenti tra loro molto simili. La componente *vendita di gas naturale* risulta essere la predominante per tutti i profili, seguita dalla componente *oneri generali di sistema*, dalla componente *tassazione* e dalla componente *tariffa per l'uso della rete del gas naturale*.



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico



Camera di Commercio
Genova



BMTI **ref.**
ricerche